



TRIBUNALE DI PAVIA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI QUARTA VENDITA
Nella procedura esecutiva immobiliare
R.G.E. N.350/2020

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

HA DELEGATO

le operazioni di vendita al professionista Avv. Annamaria Silvano con studio in Vigevano, recapito per la gestione delle Aste, Piazza Vittorio Veneto n. 5 con ordinanza in data 9.06.2023

DISPONENDO

di procedersi alle operazioni di vendita del compendio pignorato come appresso descritto.

---oOo---

Descrizione dell'immobile

LOTTO UNICO

in Comune di **MORTARA, Via Balduzzi n. 24-Via Gioia n. 27**

Diritto: **piena proprietà**

Compendio immobiliare ad uso commerciale costituito da corpo di fabbrica principale su due piani collegati da scale interne private, cortile pertinenziale privato adibito a parcheggio sito in fregio alla via Balduzzi, oltre a locale deposito al piano terra e piccolo spazio esterno coperto, dandosi atto del fatto che il primo piano di parte del compendio commerciale è stato trasformato in assenza di autorizzazioni edilizie, in tre distinte unità residenziali accessibili da scala esterna posta in cortile e ingresso da terrazzino comune.

DESCRIZIONE ANALITICA DEI BENI come indicata nella perizia di stima: Locale commerciale Il fabbricato principale, edificato in epoca anteriore al 1967, presenta struttura in cemento armato con copertura di tipo piano; e pareti sul lato Est di via Lomellina sono rivestite in pannelli di lamiera in colore grigio chiaro e azzurro mentre il prospetto sul lato opposto è intonacato e tinteggiato in colore giallo. Dal cortile destinato a parcheggio dell'esercizio commerciale si accede tramite una porta a vetri con struttura in alluminio

alla zona cassa del locale destinato alla vendita al dettaglio, ampio locale che si sviluppa verso la retrostante via Goia. Il locale è delimitato da una muratura sull'asse Nord Sud che lo divide in due parti, una con accesso dalla via Balduzzi e l'altra con accesso dalla via Goia. Il locale commerciale sul lato Est è dotato di un piccolo spazio destinato ad ufficio mentre nella porzione su via Goia si trovano due servizi igienici con antibagno. La porzione su via Balduzzi è collegata direttamente al locale magazzino sul corpo centrale mentre la porzione su via Goia ha accesso diretto anche al cortile interno. Dalla porzione sul lato Est con accesso dalla via Balduzzi e da quella sul lato Ovest con accesso da via Goia si accede al piano superiore tramite due scale indipendenti. Al piano superiore si trovano due ampi locali, uno su via Balduzzi con presenza di apparecchiature per il cucito, l'altra su via Goia con una piccola saletta da registrazione e uno spazio libero dove si trovano arredi e giochi, quasi fosse stato realizzato un piccolo spazio di accoglienza per bambini. Nella porzione di locali commerciali su via Goia è presente un impianto montacarichi che collega il piano sottostante: in corrispondenza dell'impianto è stata realizzata una tramezza interna con porta di accesso ad un disimpegno che collega l'unità residenziale qui individuata come appartamento 3.

Appartamento 1 L'accesso all'unità residenziale avviene dal cortile interno tramite una scala esterna che conduce al terrazzo al 1P dove si trovano gli ingressi degli altri appartamenti. L'unità residenziale presenta pavimentazione di tutti i locali eccetto il bagno in piastrelle di ceramica colore rosa chiaro formato 33x33; il servizio igienico, dotato di lavabo, vaso, vasca, doccia e bidet, presenta pavimentazione formato 15x15 colore rosa scuro e rivestimento parietale in piastrelle di ceramica colore rosa. Le finiture interne sono intonaci e tinteggiature tendenti all'arancione a al bianco con plafoni tinteggiati in colore bianco. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con vetro camera, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Nel complesso l'unità immobiliare si presenta in buone condizioni ma si segnala la presenza di muffe ed efflorescenze dovute a umidità interna con scrostamento degli intonaci in alcuni punti. L'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata sul balcone esterno

Appartamento 2 - 1P Come per l'appartamento 1 e il successivo 3 l'accesso avviene dal terrazzo accessibile dalla scala esterna dal cortile interno. Gli spazi rispetto al confinante appartamento 1 sono ridotti e l'unità è sostanzialmente dotata di un ingresso con zona cottura, un servizio igienico e due camere da letto. Gli ambienti sono pavimentati in piastrelle di ceramica colore grigio azzurro, le pareti risultano intonacate e tinteggiate in colori tendenti all'azzurro, plafoni in colore bianco. Il servizio igienico, dotato di lava-

bo, vaso, bidet e vasca, presenta pavimentazione in colore azzurro e rivestimento parietali in piastrelle colore azzurro. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con doppi vetri, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Come per l'appartamento 1 l'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata sul balcone esterno

Appartamento 3 - 1P Gli spazi sono più piccoli e l'unità presenta un ingresso su piccolo disimpegno collegato alla cucina con zona cottura, servizio igienico, una camera da letto e un ripostiglio. Gli ambienti sono pavimentati in piastrelle di ceramica colore grigio, le pareti risultano intonacate e tinteggiate in colori tendenti al beige e giallo, plafoni in colore bianco. Il servizio igienico, dotato di lavabo, vaso, bidet e doccia, presenta pavimentazione in colore rosa e rivestimento parietali in piastrelle colore beige. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con doppi vetri, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Come per gli altri appartamenti l'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata nel locale caldaia accessibile dal cortile al PT: secondo informazioni verbali ricevute la caldaia NON FUNZIONA ed è stata rinvenuta una piccola stufa a legna nell'ingresso dell'appartamento.

I beni risultano censiti in N.C.E.U. del Comune di MORTARA come segue:

Foglio 49, mappale 2169 sub. 22, cat. C/2, CL. 2, mq. 186, superficie catastale mq. 194, PT, Via Giuseppe Balduzzi n. 24, R. C. Euro 288,18.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 8, con denuncia di variazione del 28.05.2002 protocollo 133625 il subalterno 8 è stato soppresso ed ha generato il sub. 22, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5715.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 11, cat. C/2, cl. 2, mq. 70, superficie catastale mq. 65, PT, Via Luigi Gioia n. 27, R. C. Euro 108,46.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 1, con denuncia di variazione per frazionamento del 25.09.1985 in atti dal 2.01.1989 (n. 306/1985) il subalterno 1 è stato soppresso ed ha generato tra gli altri il sub. 11, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5706.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 13, cat. C/2, cl. 2, mq. 57, superficie catastale mq. 65, PT, Via Luigi Gioia n. 31, R. C. Euro 88,31.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 13, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5708.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 10, cat. D/8, PT, Via Luigi Gioia n. 27, R. C. Euro 855,60.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 1, con denuncia di variazione per frazionamento del 25.09.1985 in atti dal 2.01.1989 (n. 306/1985) il subalterno 1 è stato soppresso ed ha generato tra gli altri il sub. 10, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5705.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 14, cat. C/2, cl. 2, mq. 227, superficie catastale mq. 227, P1, Via Giuseppe Balduzzi n. 24, R. C. Euro 351,71.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 14, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5709.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 12, cat. D/8, PT-1, Via Luigi Gioia n. 31, R. C. Euro 2.572,32.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 12, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5707.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Si dà atto che in alcune formalità pregiudizievoli i beni sono identificati con gli originari numeri di mappa.

Confini in unico corpo da nord ad ovest secondo la mappa di catasto: beni ai mappali 1886 e 2452; via Balduzzi; beni al mappale 2166; via Gioia.

Accesso: L'accesso ai fabbricati piano terra si pratica da via Balduzzi, da via Gioia e ulteriore accesso dal cortile comune. L'accesso agli immobili piano primo si pratica da scala esterna posta nel cortile comune transitando sul terrazzino comune.

Stato di possesso dei beni: Al momento del sopralluogo del perito il complesso immobiliare era occupato senza titolo da soggetti terzi. Il Giudice dell'esecuzione in data 5.10.2021 ha emesso l'ordine di liberazione dell'immobile, le cui operazioni a cura del custode sono ancora in corso.

Accertamento conformità urbanistico-edilizia e catastali

Il complesso immobiliare è stato edificato in data anteriore al 1.09.1967, successivamente sono stati effettuati molteplici interventi, solo per una minima parte dei quali sono state depositate pratiche edilizie tuttavia incomplete e non rispondenti alle normative all'epoca vigenti.

Si riporta integralmente quanto certificato dal perito estimatore, Arch. Marco Costa: "In sede di accesso agli immobili è stato possibile verificare che la proprietà ha eseguito modifiche interne sottraendo superficie ai locali deposito parte dell'attività commerciale posti al piano primo sul lato Sud per realizzare tre appartamenti indipendenti. Le modifiche non risultano sulle planimetrie catastali e pertanto non è possibile identificare le unità abitative che ad oggi, risultano inesistenti e pertanto parte del locale commerciale. Allo stesso modo le modifiche attuate hanno modificato consistenza e superficie del locale commerciale che risulta pertanto mancante della porzione suesposta destinata ad abitativo. Locali commerciali: REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO Considerate le modifiche sostanziali della pratica in sanatoria tuttavia non regolare, il complesso commerciale sotto il punto di vista edilizio e urbanistico appare mancante della porzione dei locali che sono stati trasformati in residenza, pertanto NON REGOLARE. Risultano inoltre inesatte le planimetrie catastali depositate. Appartamento 1 - 1P: REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO In sede di accesso agli atti è stata reperita la seguente pratica edilizia: - Segnalazione Certificata di Inizio Attività in sanatoria del 09/04/2008 prot. 7930/2008 Pratica Edilizia 06/2008 poi revisionata con la SCIA del 03/01/2014 Pratica Edilizia 42/2013 per trasformazione dei locali deposito ad abitazione. - Richiesta di agibilità presentata in data 08/07/2014 tuttavia non completa in quanto il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mortara aveva a suo tempo già rilevato incongruenze e lacune sulla documentazione prodotta, più precisamente: - Verifica degli identificativi catastali in quanto inesistenti: - Mancanza di dichiarazioni da parte del Direttore dei Lavori su conformità progetto, esecuzione e strumenti urbanistici; assenza certificati di idoneità statica, assenza dichiarazione

conformità impianti DM 37 e assenza attestato di Prestazione Energetica APE. - Dalle indagini esperite è stato possibile verificare che la documentazione in allegato alla domanda di agibilità del 07/08/2014 conteneva tra gli altri documenti NON conformi a quelli richiesti e, presumibilmente, fuorvianti per l'iter burocratico della pratica edilizia. Risultano tuttavia saldati i pagamenti per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria oltre al contributo del costo di costruzione dovuti per il cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale. - Dalla presa visione della documentazione infatti si fa riferimento ad un Attestato di prestazione Energetica per il subalterno 25 della particella 2169 differente dal subalterno 24; il suindicato subalterno 24 risulta tuttavia inesistente e parrebbe "non regolare" la visura catastale prodotta con la variazione planimetrica (anch'essa inesistente) depositata dall'allora tecnico geom. Rocco D'angelo. Una successiva interrogazione presso il Collegio dei Geometri della provincia di Pavia ha infatti confermato che il suindicato tecnico, già sospeso per morosità il 10/07/2014, poi a seguito di esposto presentato dalla Cassa Italiana Geometri è stato cancellato con provvedimento del Consiglio di Disciplina Territoriale il 22/10/2019. Appartamenti 2 e 3 - 1P REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO. Le unità immobiliari sono state realizzate con cambio di destinazione d'uso SENZA PRATICA ABILITATIVA. Le planimetrie catastali e le stesse risultanze sono inesistenti. Secondo il parere dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mortara la regolarizzazione è possibile con la presentazione di una pratica in sanatoria: i locali residenziali come allo stato di fatto rispettano i requisiti in riferimento alle vigenti norme in materia di Igiene (Regolamento di Igiene Tipo Regione Lombardia) e delle principali norme edilizie. In fase di valutazione saranno inseriti i relativi calcoli per sanzioni, corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e conteggi in riferimento al costo di costruzione. Si precisa che il Comune di Mortara settore tecnico, stante le numerose richieste sia via mail ordinaria sia via PEC, non ha mai risposto: le uniche informazioni sono state verbali durante le quali i tecnici hanno comunicato che i conteggi definitivi saranno valutati solamente dopo la presentazione di una pratica edilizia sul Cportal del Comune (portale delle pratiche edilizie). I conteggi predisposti sono a titolo orientativo, anche se calcolati in base alle attuali norme e tariffe comunali quantificati su indicazioni verbali ma soggetti a variazioni in fase di istruttoria in capo al futuro acquirente. Questo anche dovuto al fatto che le tariffe in vigore sono soggette a indicizzazione e aumenti su fonte Istat. CERTIFICAZIONE ENERGETICA In sede di sopralluogo, complice anche la reticenza del proprietario, non è stato possibile verificare la presenza di impianto di riscaldamento. Dalla presa visione dei luoghi non è emersa la presenza di termosifoni o ventilconvettori; in sede del secondo

accesso è stata rinvenuta una caldaia per la produzione di acqua calda sanitaria ACS e riscaldamento installata nel locale tecnico con accesso dal cortile che, secondo informazioni verbali ricevute, è a servizio dell'appartamento 3, tuttavia NON FUNZIONANTI”

Si precisa che gli immobili pignorati saranno posti in vendita nella consistenza e sulla base della documentazione catastale e urbanistica indicata nella perizia di stima redatta dall'Arch. Marco Costa in data 2.05.2023 e successiva integrazione in data 11.07.2023, elaborati cui si rimanda anche in ragione di eventuali oneri accessori e/o difformità urbanistico/catastali e che si trovano pubblicati sul sito www.tribunale.pavia.it, unitamente alla delega di vendita.

Tutti i costi per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali, nonché i costi per le eventuali riduzioni in pristino, ove richieste, per le parti non sanabili, saranno a esclusivo e totale carico degli aggiudicatari, senza possibilità di ripetizione degli importi nei confronti della procedura. Di ciò si è tenuto conto nella determinazione del valore da porre a base d'asta.

Vincoli giuridici

Non risultano vincoli giuridici che resteranno a carico dell'acquirente.

---=oOo=---

Il Professionista Delegato, in conformità ai protocolli depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Pavia, premesso:

- che il Giudice dell'Esecuzione ha disposto procedersi con la modalità della VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA;
- che, conseguentemente, gli offerenti potranno, a loro scelta, procedere a presentare offerte e cauzione sia su supporto cartaceo che su supporto telematico;

AVVISA

che il Giudice dell'Esecuzione ha ordinato la **vendita** del complesso immobiliare sopra descritto e fissa la vendita per il giorno

17 gennaio 2025 alle ore 10.30

presso la sede d'asta in Vigevano, Piazza Vittorio Veneto n. 5 (Studio Commercialisti associati Seclì-Motta) al prezzo: **Euro 308.686,00 (trecentoottomilaseicentoottantasei/00)** di cui Euro 83.321,00 (ottantatremilatrecentoventuno/00) per i subalterni 11-13 e 22, ed Euro 225.365,00 (duecentoventicinquemilatrecentosessantacinque/00) per i subalterni 10-12-14.

Saranno comunque ritenute valide, al fine di partecipare alla gara, offerte non inferiori a Euro **231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)** di cui Euro 62.491,00 (sessantaduemilaquattrocentonovantuno/00) per i subalterni 11-13 e 22, ed Euro 169.024,00 (centosessantanovemilaventi-quattro/00) per i subalterni 10-12-14

(come da condizioni sotto riportate).

REGOLAMENTO PER COLORO CHE PARTECIPERANNO SECONDO LA MODALITA' CARTACEA

COME PARTECIPARE ALLA VENDITA:

- **CHI PUO' PRESENTARE L'OFFERTA:** Le offerte di acquisto possono essere presentate da chiunque, tranne dal debitore, da tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita. L'offerente dovrà depositare la propria offerta, presso la sede d'asta in Vigevano, P.zza Vittorio Veneto n.5 **entro le ore 12,00 del giorno antecedente la gara.**
- **COME PRESENTARE L'OFFERTA:** Le offerte dovranno pervenire **in busta chiusa** che dovrà essere consegnata direttamente dall'interessato, o da un suo delegato, presso la sede d'asta (a pena di non ricevibilità dell'offerta, la busta non dovrà contenere all'esterno alcuna indicazione o annotazione, al di fuori del nome di chi presenta materialmente l'offerta – che può anche essere persona diversa dall'offerente -, il nome del Professionista delegato e la data e ora della vendita; nella stessa busta dovrà essere già inserito una copia di un documento di identità valido e non scaduto del firmatario dell'offerta).
- **COSA DEVE CONTENERE L'OFFERTA:**
L'offerta **in marca da bollo da Euro 16,00**, dovrà riportare:
 1. le complete generalità dell'offerente (compreso il recapito telefonico), l'indicazione del codice fiscale, l'intenzione di avvalersi di agevolazioni fiscali e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto, se l'offerente è coniugato dovrà essere prodotto l'estratto per sunto dell'atto di matrimonio (per i coniugati in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge), se l'offerente è minore, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare. In caso di offerta presentata per conto e per nome di una società, dovrà essere prodotto certificato rila-

sciato dalla Camera di Commercio dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente, unitamente ai documenti del legale rappresentante. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita.

2. i dati identificativi del bene immobile per i quali l'offerta è proposta;
 3. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima sopra indicata, a pena di esclusione.
 4. il termine di pagamento del prezzo e delle imposte, non superiore a 120 giorni mai prorogabile.
- All'offerta dovrà essere allegato un **assegno circolare non trasferibile o vaglia postale**, intestato al **"Tribunale di Pavia - RGE 350/2020"** di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, da imputarsi a titolo di deposito cauzionale, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; escluso ogni pagamento in forma telematica
 - SI AVVISA CHE AI SENSI DELL'ART. 177 DISP. ATT. C.P.C. L'AGGIUDICATARIO INADEMPIENTE DEVE ESSERE CONDANNATO AL PAGAMENTO DELLA DIFFERENZA TRA IL PREZZO DA LUI OFFERTO E QUELLO MINORE PER IL QUALE E' AVVENUTA LA VENDITA
 - Il mancato deposito cauzionale nel rispetto delle forme e dei termini indicati, preclude la partecipazione all'asta.
 - **L'offerta presentata è irrevocabile.**

COME PARTECIPARE ALLA GARA: Gli offerenti potranno partecipare personalmente alla gara o a mezzo professionista avvocato con delega dal medesimo autenticata o a mezzo procuratore speciale munito di procura notarile (delega da prodursi all'apertura dell'asta). La persona indicata nell'offerta come futura intestataria del bene è tenuta a presentarsi alla gara.

Si precisa che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di mancata presenza dell'offerente se offerta è unica o, per il caso di pluralità di offerte, se l'offerta dell'assente risulta essere la maggiore e nessun altro presente decide di partecipare alla gara.

- La cauzione sarà restituita agli offerenti non aggiudicatari al termine della gara.
- Il giorno **17 gennaio 2025 alle ore 10.30**, presso la base d'asta in Vigevano, P.zza Vittorio Veneto n.5, il Professionista Delegato procederà all'apertura delle buste ed all'esame delle offerte pervenute.

- **OFFERTE VALIDE:** saranno considerate valide le offerte pari o superiori al prezzo indicato nel presente avviso e, comunque pari o superiori ad **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)** presentate entro le ore 12,00 del giorno antecedente la gara, con cauzioni pari o superiore al 10% del prezzo offerto. Il delegato (o suo incaricato) farà annotare all'offerente data ed ora di consegna dell'offerta e siglerà il tutto;
- **OFFERTE INEFFICACI:** saranno dichiarate inefficaci le offerte presentate dopo la scadenza del termine, od inferiori a **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)**, o prive di cauzione, o con cauzione inferiore al 10% del prezzo offerto.

PER IL CASO DI PRESENZA DI UNA SOLA OFFERTA

se l'unica offerta è pari o superiore a **Euro 308.686,00 (trecentoottomilaseicentoottantasei/00)** la stessa è senz'altro accolta; se il prezzo offerto è compreso tra **Euro 308.686,00 (trecentoottomilaseicentoottantasei/00)** ed **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)** l'offerta è accolta salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione, 2. il delegato non ritenga di rimettere gli atti al GE evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita;

PER IL CASO DI PRESENZA DI PIU' OFFERTE: gli offerenti verranno invitati ad una gara sulla base dell'offerta più alta ed aggiudicando l'immobile a chi offrirà il maggior rialzo o, in difetto di offerte migliorative, a chi aveva formulato l'offerta originaria più alta.

Qualora il prezzo offerto all'esito della gara risultasse inferiore al prezzo d'asta ma comunque pari o superiore a **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)** non si farà luogo alla vendita qualora il delegato ritenga di rimettere gli atti al Giudice, evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita sempre che non siano state presentate istanze di assegnazione.

La misura minima del rialzo è pari ad euro 1.000,00.

IN CASO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicatario, **entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, a pena di decadenza e perdita della cauzione, con assegno circolare o vaglia postale da consegnare presso la sede d'asta in Vigevano P.zza Vittorio Veneto n. 5, o con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura che verrà indicato dal Pro-

fessionista delegato, purché la somma pervenga nella reale ed effettiva disponibilità della procedura entro il termine suindicato; non sono ammessi pagamenti rateali restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma. Si specifica che la Sezione Esecuzioni del Tribunale di Pavia si adegua alla pronuncia espressa dalla Suprema Corte con la Sentenza 18.421 dell'8.06.2022. La Cassazione, con la suindicata pronuncia ha stabilito il principio per cui *"in tema di vendita forzata, il termine di versamento del saldo del prezzo da parte dell'aggiudicatario è di natura sostanziale, in quanto è posto a presidio del relativo ius ad rem circa l'emissione del decreto di trasferimento ex art. 586 c.p.c., attenendo all'adempimento dell'obbligazione pecuniaria assunta dall'aggiudicatario stesso, attività che non necessita di difesa tecnica, ma che costituisce esecuzione di un atto dovuto e non negoziale; ne **consegue che esso non è soggetto alla sospensione dei termini processuali nel periodo feriale**, ex art. 1 della legge n. 742 del 1969."*

Il termine di saldo prezzo (compreso il versamento spese di registro, IVA se dovuta e spese di emissione del decreto ex DM 227/2015) non è prorogabile.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione;
 - Non possono essere prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara;
 - L'aggiudicatario dovrà altresì versare l'imposta di registro/IVA nella misura e con le modalità che saranno indicati dal Professionista Delegato e da versarsi nel medesimo termine del prezzo;
 - l'aggiudicatario dovrà versare una quota del costo di trasferimento del bene così determinata (già comprensiva della spesa per la trascrizione del decreto di trasferimento):
 - € 693,00 per acquisti inferiori ad € 100.000,00
 - € 968,00 per acquisti compresi tra € 100.000,00 ed € 500.000,00;
 - € 1.243,00 per acquisti superiori ad € 500.000,00il tutto oltre IVA (22%) e cpa (4%),
- Somma da versare nello stesso termine del saldo prezzo e delle spese.
- Il termine di pagamento del prezzo, delle imposte e spese sarà, comunque, quello indicato nella offerta in busta chiusa;

- L'aggiudicatario che intenda avvalersi di benefici fiscali, dovrà farne richiesta e renderne le relative dichiarazioni all'atto dell'aggiudicazione e, se richiesta, produrre la relativa documentazione entro il termine fissato per il versamento del prezzo.
- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, ivi compresa la garanzia di cui all'art. 13 del D.M. 22.01.08 nr. 37, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore- , per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Si precisa inoltre che, solo ove ne ricorrano i presupposti, l'assegnatario potrà avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 46 c. 5 del DPR 80/2001 e dell'art. 17 c. 5 ed art. 40 c. 6 della L. 47/85, come integrato e modificato dall'art. 46 del DPR 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso di sanatoria entro 120 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento.
- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- Con riferimento alla liberazione dell'immobile si fa presente che:
 - a) Se l'immobile è occupato da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario **CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.**
 - b) Se l'immobile è occupato dal debitore - insieme o meno al suo nucleo familiare - l'immobile sarà trasferito OCCUPATO. (solo per gli immobili con destinazione residenziale)

In tale ipotesi sub b) l'aggiudicatario gode della facoltà di richiedere al Professionista delegato, tramite istanza trasmessa con mezzo tracciabile entro la firma del decreto di trasferimento o verbalizzata in sede di aggiudicazione dal Professionista delegato, che l'immobile sia liberato a cura del Custode en-

tro il termine massimo di centoventi giorni dall'istanza medesima e in ogni caso dopo il deposito del decreto di trasferimento firmato dal giudice.

In detta evenienza il Custode curerà l'attuazione dell'ingiunzione di liberazione contenuta nel decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586, co. 2, c.p.c. con costi a carico della procedura, quindi anche in questo caso con **ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**.

- Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario: il delegato procederà a liquidare le imposte ed a richiedere all'aggiudicatario il versamento delle stesse, unitamente al saldo prezzo, ma con due versamenti differenti, sul conto corrente della procedura; provvederà poi al pagamento delle imposte con il modello F24 che provvederà a depositare, unitamente all'estratto conto ed al decreto di trasferimento.
- Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

---oOo---

PER VISITARE L'IMMOBILE

Le visite dell'immobile possono essere prenotate direttamente dal portale delle vendite pubbliche ai seguenti indirizzi: <https://pvp.giustizia.it>; <https://venditepubbliche.giustizia.it>; <http://portelevenditepubbliche.giustizia.it>.

resta possibile, comunque, sia per maggiori informazioni che per concordare le visite all'immobile in vendita contattare il **Custode giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie Vigevano (IFIR PIEMONTE SRL), Vigevano, Strada dei Rebuffi n. 43, tel. 0381.691137, e-mail: richiestevisite.vigevano@ifir.it** .

FATTA AVVERTENZA

che tutte le attività, che a norma degli artt. 570 e ss. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice o dal Cancelliere o dal Giudice, sono effettuate dal Professionista delegato presso il proprio domicilio indicato in epigrafe.

---oOo---

REGOLAMENTO PER COLORO CHE PARTECIPERANNO SECONDO LA MODALITA' TELEMATICA

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai **presentatori dell'offerta** entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offer-tapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>

REGISTRAZIONE AL PORTALE PER LA VENDITA TELEMATICA E PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://venditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

In particolare il soggetto interessato deve dare - prima di procedere con l'inserimento dell'offerta - esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato.

L'utente prosegue con l'inserimento dei dati anagrafici del **presentatore dell'offerta** (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere in possesso di una propria **PEC e di firma digitale** di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015.

Il **presentatore dell'offerta**, che può essere soggetto diverso dall'offerente, potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

Il **presentatore dell'offerta**, prima di concludere la presentazione dell'offerta, dovrà obbligatoriamente confermare l'offerta che genererà l'*hash* (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

Qualora il presentatore dell'offerta sia soggetto diverso dall'offerente, dovrà essere allegata, pena inammissibilità dell'offerta, procura notarile, ovvero, se avvocato, delega con firma autenticata.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita, se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al 10% del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva le cui coordinate sono: IBAN IT50L084402300000000271525, con la seguente causale: CAUZIONE ES. IMM. RGE 350/2020 con indicato un "nome di fantasia". Lo stesso nome di fantasia servirà a identificare l'offerente nel corso della gara telematica.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte (ore 12.00 del giorno antecedente la gara).

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

ASSISTENZA -

Zucchetti Software Giuridico Srl

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al gestore della pubblicità all'indirizzo mail: aste@fallco.it, oppure contattare il servizio di Help Desk telefonico al numero 0444-346211 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, **il gestore della vendita telematica** invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dall'offerente che ha trasmesso l'offerta in via telematica un invito a connettersi al portale e ad accedere con le proprie credenziali. Lo stesso invito verrà trasmesso dal **gestore della vendita telematica** al recapito telefonico indicato dall'offerente.

In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide nonché gli offerenti presenti personalmente avanti il Delegato.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di un (diciasi 1) minuto.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte on line o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

COME PARTECIPARE ALLA GARA:

L'offerta è irrevocabile.

L'offerente deve comprendere e parlare correttamente la lingua italiana.

Gli offerenti potranno partecipare personalmente alla gara o a mezzo professionista avvocato con delega dal medesimo autenticata o a mezzo procuratore speciale munito di procura notarile (delega da allegare all'offerta telematica pena inammissibilità dell'offerta stessa).

Si precisa che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di mancata presenza dell'offerente se l'offerta è unica o, per il caso di pluralità di offerte, se l'offerta dell'assente risulta essere la maggiore e nessun altro presente decide di partecipare alla gara. In caso di mancanza di altri offerenti il bene potrà essere aggiudicato all'offerente anche se off line.

- La cauzione sarà restituita agli offerenti non aggiudicatari a mezzo bonifico bancario alle coordinate dai medesimi indicate nell'offerta.
- Il giorno **17 gennaio 2025 alle ore 10.30** presso la sede d'asta in Vigevano, P.zza Vittorio Veneto n. 5, il Professionista Delegato procederà all'apertura delle buste ed all'esame delle offerte pervenute (sia cartacee che telematiche).

- **OFFERTE VALIDE:** saranno considerate valide le offerte pari o superiori al prezzo indicato nel presente avviso e, comunque pari o superiori a **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)**, presentate entro le ore 12,00 del giorno antecedente la gara, con cauzioni pari o superiore al 10% del prezzo offerto;
- **OFFERTE INEFFICACI:** saranno dichiarate inefficaci le offerte presentate dopo la scadenza del termine, od inferiori a **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)**, o prive di cauzione, o con cauzione inferiore al 10% del prezzo offerto.

PER IL CASO DI PRESENZA DI UNA SOLA OFFERTA

se l'unica offerta è pari o superiore a **Euro 308.686,00 (trecentoottomilaseicentoottantasei/00)** la stessa è senz'altro accolta; se il prezzo offerto è compreso tra **Euro 308.686,00 (trecentoottomilaseicentoottantasei/00)** ed **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)** l'offerta è accolta salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione, 2. il delegato non ritenga di rimettere gli atti al GE evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita.

PER IL CASO DI PRESENZA DI PIU' OFFERTE: gli offerenti verranno invitati ad una gara sulla base dell'offerta più alta ed aggiudicando l'immobile a chi offrirà il maggior rialzo o, in difetto di offerte migliorative, a chi aveva formulato l'offerta originaria più alta.

Qualora il prezzo offerto all'esito della gara risultasse inferiore al prezzo d'asta ma comunque pari o superiore a **Euro 231.515,00 (duecentotrentunomilacinquecentoquindici/00)**, non si farà luogo alla vendita qualora il delegato ritenga di rimettere gli atti al Giudice, evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita sempre che non siano state presentate istanze di assegnazione. La misura minima del rialzo è pari ad euro 1.000,00.

IN CASO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicatario, **entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, a pena di decadenza e perdita della cauzione, con assegno circolare o vaglia postale da consegnare presso la sede d'asta in Vigevano, P.zza V. Veneto n. 5 ovvero con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura che verrà indicato dal Professionista delegato, purché la somma pervenga nella reale ed effettiva disponibilità della procedura entro il termine suindicato; non sono ammessi pagamenti rateali restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche

l'intera somma. Si specifica che la Sezione Esecuzioni del Tribunale di Pavia si adegua alla pronuncia espressa dalla Suprema Corte con la Sentenza 18.421 dell'8.06.2022. La Cassazione, con la suindicata pronuncia ha stabilito il principio per cui *"in tema di vendita forzata, il termine di versamento del saldo del prezzo da parte dell'aggiudicatario è di natura sostanziale, in quanto è posto a presidio del relativo ius ad rem circa l'emissione del decreto di trasferimento ex art. 586 c.p.c., attenendo all'adempimento dell'obbligazione pecuniaria assunta dall'aggiudicatario stesso, attività che non necessita di difesa tecnica, ma che costituisce esecuzione di un atto dovuto e non negoziale; ne **consegue che esso non è soggetto alla sospensione dei termini processuali nel periodo feriale**, ex art. 1 della legge n. 742 del 1969."*

Il termine di saldo prezzo (compreso il versamento spese di registro, IVA se dovuta e spese di emissione del decreto ex DM 227/2015) non è prorogabile.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione;
- Non possono essere prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara;
- L'aggiudicatario dovrà altresì versare l'imposta di registro/IVA nella misura e con le modalità che saranno indicati dal Professionista Delegato e da versarsi nel medesimo termine del prezzo;
- l'aggiudicatario dovrà versare una quota del costo di trasferimento del bene così determinata (già comprensiva della spesa per la trascrizione del decreto di trasferimento):
 - € 693,00 per acquisti inferiori ad € 100.000,00
 - € 968,00 per acquisiti compresi tra € 100.000,00 ed € 500.000,00;
 - € 1.243,00 per acquisiti superiori ad € 500.000,00il tutto oltre IVA (22%) e cpa (4%),
Somma da versare unitamente al saldo prezzo e alle spese.
- Il termine di pagamento del prezzo, delle imposte e spese sarà, comunque, quello indicato nella offerta in busta chiusa;
- L'aggiudicatario che intenda avvalersi di benefici fiscali, dovrà farne richiesta e renderne le relative dichiarazioni all'atto dell'aggiudicazione e, se richiesta, produrre la relativa documentazione entro il termine fissato per il versamento del prezzo.

- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, ivi compresa la garanzia di cui all'art. 13 del D.M. 22.01.08 nr. 37, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore- , per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Si precisa inoltre che, solo ove ne ricorrano i presupposti, l'assegnatario potrà avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 46 c. 5 del DPR 80/2001 e dell'art. 17 c. 5 ed art. 40 c. 6 della L. 47/85, come integrato e modificato dall'art. 46 del DPR 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso di sanatoria entro 120 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento.
- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- Con riferimento alla liberazione dell'immobile si fa presente che: **a-** Se l'immobile è occupato da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario **CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**. **b-** Se l'immobile è occupato dal debitore - insieme o meno al suo nucleo familiare - l'immobile sarà trasferito **OCCUPATO**. (solo per gli immobili con destinazione residenziale). In tale ipotesi sub b) l'aggiudicatario gode della facoltà di richiedere al Professionista delegato, tramite istanza trasmessa con mezzo tracciabile entro la firma del decreto di trasferimento o verbalizzata in sede di aggiudicazione dal Professionista delegato, che l'immobile sia liberato a cura del Custode entro il termine massimo di centoventi giorni dall'istanza medesima e in ogni caso dopo il deposito del decreto di trasferimento firmato dal giudice. In detta evenienza il Custode curerà l'attuazione dell'ingiunzione di liberazione contenuta nel decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586, co. 2, c.p.c. con costi a carico della procedura, quindi anche in questo caso con **ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**.

- Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario: il delegato procederà a liquidare le imposte ed a richiedere all'aggiudicatario il versamento delle stesse, unitamente al saldo prezzo, ma con due versamenti differenti, sul conto corrente della procedura; provvederà poi al pagamento delle imposte con il modello F24 che provvederà a depositare, unitamente all'estratto conto ed al decreto di trasferimento.
- Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

---=oOo=---

PER VISITARE L'IMMOBILE

Le visite dell'immobile possono essere prenotate direttamente dal portale delle vendite pubbliche ai seguenti indirizzi: <https://pvp.giustizia.it>; <https://venditepubbliche.giustizia.it>; <http://portelevenditepubbliche.giustizia.it>.

resta possibile, comunque, sia per maggiori informazioni che per concordare le visite all'immobile in vendita contattare il **Custode giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie Vigevano (IFIR PIEMONTE SRL), Vigevano, Strada dei Rebuffi n. 43, tel. 0381.691137, e-mail: richiestevisite.vigevano@ifir.it .**

Per ogni altro aspetto qui non disposto trova applicazione il regolamento disposto per la vendita cartacea.

Pavia, 20 settembre 2024

Avv. Annamaria Silvano